

Il problema dell'accentramento
visto in se stesso e in rapporto con il supplemento al n. 137
della « Rheinische Zeitung » di martedì 17 maggio 1842¹

Manoscritto^a

“Germania e Francia rispetto al problema dell'accentramento”: articolo firmato col segno ÷ ÷.

« Se l'autorità dello Stato^b debba emanare^b da un solo punto o se ciascuna provincia, ciascun comune debba amministrarsi da sé, e il governo centrale debba dominare come potere della totalità anche le singole parti dello Stato solo là dove lo Stato dev'essere rappresentato all'estero, su tale problema le opinioni sono ancora molto divise. »

Una questione d'attualità ha in comune con ogni questione giustificata dal suo contenuto, quindi razionale, la sorte che non la *risposta*, ma la *questione stessa* rappresenta la difficoltà capitale. La vera critica analizza perciò non le risposte, ma le questioni. Come la soluzione d'un'equazione algebrica è data, non appena il problema è posto nei suoi termini più puri e precisi, così ogni questione ha già la sua risposta non appena essa sia divenuta una questione *reale*. La stessa storia universale non ha altro metodo che quello di rispondere a questioni vecchie con questioni nuove, e così liquidare quelle. Le parole chiave di ogni epoca sono perciò facilmente rinvenibili: sono le questioni d'attualità. E se nelle risposte i propositi e i giudizi del singolo individuo hanno una grande importanza, ed occorre quindi uno sguardo esercitato per distinguere ciò che appartiene all'individuo da ciò che appartiene all'epoca, i *problemi* invece sono le voci schiette, spregiudicate e superindividuali dell'epoca, sono i suoi motti, sono i suoi proclami assolutamente *pratici* sulla propria condizione spirituale. I reazionari d'ogni periodo sono quindi altrettanto buoni barometri degli stati d'animo dell'epoca loro, quanto lo sono i cani per le previsioni del tempo. Al pubblico sembra che i reazionari *creino* i problemi. Perciò se questo o quell'oscurantista non combatte un indirizzo moderno, se non mette una cosa in discussione, il pubblico crede che il problema non *esista*. Esso stesso quindi ritiene i reazionari i veri uomini del progresso.

« Se l'autorità dello Stato emani da un solo punto », vale a dire se *un solo pun-*

^a Scritto dopo il 17 maggio 1842. — ^b Corsivo di Marx.